



**Prospettive alla luce delle novità
normative**

***«LA VALUTAZIONE
DEL RISCHIO E LA
CRISI D'IMPRESA»***

**Cosa cambia per Aziende e Imprenditori
(SSL, RSPP, Privacy e Cybersecurity, ecc.)**

**Avv. Giorgio Carozzi
15 Settembre 2026**

ADEGUATI ASSETTI

La novella dell'**art. 2086 cod. civile**, 2° comma dal **2020** impone **l'obbligo di dotarsi di un assetto amministrativo, organizzativo e contabile** adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa stessa, con finalità sia di **governo dell'attività** e di **prevenzione e gestione dei relativi rischi**, sia di tempestiva rilevazione e reazione ad eventuali situazioni di crisi di natura economica e finanziaria.

LE NORME DI PREVENZIONE AGGIORNATE

il modello **D.Lgs "231"**,

il T.U. sulla SSL, **D.Lgs 81/08** costantemente aggiornati,

Privacy **GDPR 679/2016**, Cybersecurity, direttiva NiS2, **legge 90/2024** e **D.Lgs 138/2024**, e i criteri di buona contabilità attuariale.

D.Lgs 47/2026 di riforma degli Organi di Controllo

- Serve anche l'estensione dei criteri di prevenzione alla filiera fornitori/clienti

LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO E LA CRISI D'IMPRESA

Anno 2026. Il profilo di rischio per:

- 1) Aziende**
- 2) Imprenditore (e DdL)**
- 3) CdA aziendale**
- 4) Organi di Controllo**
- 5) Consulenti**

COSA CAMBIA?

1) profilo di rischio per **AZIENDE**

- Si parla oggi di

SCIGR

(**S**istema di **C**ontrollo **I**nterno e **G**estione dei **R**ischi)

Inteso come protocollo operativo di cui l'Azienda si è dotata

Atto volontario, non obbligatorio, ma di utilità per assicurare la collaborazione dei soggetti coinvolti, Revisori dei conti, Sindaci, funzioni di internal Audit, Organismi di Vigilanza e Organi di controllo o Vigilanza.

- ✓ scambio di informazioni,
- ✓ No duplicazioni di attività
- ✓ valutazione complessiva dello stato di salute dell'impresa.

Il **MOG 231** per le **AZIENDE**

**Analisi e
valutazione
dei Rischi**

Articolo 6 D.Lgs 231/01: al fine di prevenire la commissione di reati da parte di soggetti in posizione apicale, l'ENTE deve individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi reati.



Articolo 7: l'Ente, relativamente al modello destinato a prevenire la commissione di reati da parte dei soggetti sottoposti, deve prevedere misure idonee a scoprire ed eliminare tempestivamente situazioni di rischio.



Il catalogo reati è in continua crescita. In arrivo art. **25-vicies**, relativo ai reati commessi con l'uso di sistemi di AI.

Reati presupposto rilevanti in ambito informatico

- **La riservatezza dei dati e delle comunicazioni informatiche;**
 - art. **615-ter c.p.**: punisce l'accesso abusivo a un sistema informatico o telematico.
 - art. **615-quater c.p.**: detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici.
 - art. **617-quater** e **quinquies c.p.** intercettazione abusiva di comunicazioni informatiche o telematiche
- **Integrità dei dati e dei sistemi informatici;**
 - artt. **635-bis** e **635-ter c.p.**: tutela dei dati e dei programmi informatici privati e pubblici
 - art. **635-quater** e **635-quinquies c.p.**: puniscono le condotte di danneggiamento mediante l'utilizzo di virus o altri programmi dannosi.



Reati presupposto rilevanti in ambito informatico

- La fede pubblica;
 - art. **491-bis c.p.**, estende la disciplina della falsità documentale anche al documento informatico,
 - art. **640-quinquies c.p.**, punisce le frodi informatiche connesse all'alterazione di dati,

Attenzione!!!

Hacker ed altri farabutti utilizzano abitualmente gli strumenti informatici aziendali, come documentato dalla Polizia postale.

Condizioni per l'esclusione – art. 6

- 1 Adozione di un **modello organizzativo** con protocolli specifici per la prevenzione dei reati da prevenire, **efficacemente applicato**
- 2 Costituzione di un **Organismo di Vigilanza** e controllo interno dotato di **autonomi poteri** per vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli e curare il loro aggiornamento

2) profilo di rischio per **IMPRENDITORE** (e **DDL**)

• **Art. 2086 Cod. Civ.:** *Gestione dell'impresa*

L'imprenditore è il capo dell'impresa e da lui dipendono gerarchicamente i suoi collaboratori.

*(dal 2020) L'imprenditore, che operi in forma societaria o collettiva, ha il **dovere** di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale, nonché di attivarsi senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale.*

Tradotto: Nuovo profilo delle responsabilità, anche risarcitorie, degli Organi sociali e dell'Imprenditore

2) profilo di rischio per **IMPRENDITORE** (e **DDL**)

Corso Datori di Lavoro – Accordo Stato Regioni –

Art. 37 D.Lvo 81/08

- **La formazione – Obbligatoria – per i Datori di Lavoro**

Datore di Lavoro è chi Progetta, Organizza, Gestisce l'Attività dell'Azienda, ed è chiamato a rispondere della sua Produttività e Utilità economica, nella logica del Miglioramento Continuo, per rispondere all'evoluzione del Mercato.



3) profilo di rischio per **CDA AZIENDALE**

La riforma ex D.Lgs 47/2026 sulla Governance aziendale.

- Impone adeguamenti statutari per le società quotate
- Modifica numerosi articoli del Cod. Civile
- Istituisce gli «Organi di Controllo» e/o «di Vigilanza»
- Rafforza la logica del controllo interno e della gestione dei rischi

3) profilo di rischio per **CdA AZIENDALE**

Obblighi istituzionali

- E' chiamato ad istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, nella logica del progressivo rafforzamento degli obblighi organizzativi, dei sistemi di controllo, dei flussi informativi e degli strumenti destinati a intercettare tempestivamente situazioni di crisi o di rischio
- Se il CdA non individua il o i datori di lavoro, la relativa posizione di garanzia connessa alla figura datoriale risulta condivisa indistintamente tra tutti i membri del C.d.A.

4) profilo di rischio per **ORGANI DI CONTROLLO**

- Sindaci, Revisori dei conti, internal Audit, Organi di Controllo e Organismo di Vigilanza mantengono funzioni, fonti, poteri e responsabilità differenti.
- **Sindaci, Revisori dei conti**; chiamati ora alla Vigilanza Risk-Based
- **Internal AUDIT**: Da pianificare di volta in volta, definendo obiettivi e finalità
- **Organi di Controllo**: realmente autonomi, possono formulare valutazioni obiettive sull'operato degli amministratori, segnalare tempestivamente eventuali criticità organizzative e promuovere l'adozione delle misure correttive necessarie
- **Organismo di Vigilanza**: Chiamato a documentare l'adeguatezza del MOG 231 e sua efficace applicazione

5) profilo di rischio per **CONSULENTI**

- **SSL e responsabilità dell'RSPP**: art. 33: individuare i fattori di rischio, procedere alla valutazione dei rischi per quanto di competenza del servizio, individuare le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, elaborare le misure preventive e protettive e i sistemi di controllo, nonché proporre programmi di informazione e formazione. Il RSPP, quindi, deve valutare i rischi nell'ambito delle attribuzioni proprie del servizio, fermo restando la titolarità dell'obbligo generale e indelegabile di valutazione in capo al datore di lavoro.
- **l'omessa individuazione di un rischio o l'omessa segnalazione** di una situazione pericolosa rientrante nelle sue competenze, possono assumere rilievo a suo carico anche sul piano penale.

5) profilo di rischio per **CONSULENTI**

Il **DPO** per la **Privacy**

*"responsabile della protezione dei dati« è definito dagli art.37,38,39 del
Regolamento UE 2016/679*

- **MISSIONE:** Fornisce al titolare/responsabile del trattamento il supporto indispensabile ad assicurare l'osservanza del Regolamento UE 2016/679.
- **Figura professionale non regolamentata, è chiamato ad effettuare la DPIA (valutazione del rischio trattamenti) in funzione del Registro dei trattamenti Dati**
- **Diventa figura fondamentale nella logica **SCIGR**.**

5) profilo di rischio per **CONSULENTI**

- **Commercialisti, Fiscalisti e Consulenti finanziari:** passano da una storica concezione della vigilanza incentrata sulla verifica della regolarità formale degli atti – attività burocratica – ad un modello di consulenza in funzione dell’effettivo funzionamento della governance nel quadro degli obbiettivi aziendali.
- Anche se non incaricati di ruoli di Controllo o Vigilanza, la loro consulenza è oggi chiamata ad operare in logica **SCIGR** (Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi)

Adeguati assetti – Codice Civile

Art. 2475 c.c.: attribuisce agli amministratori la responsabilità esclusiva per l'istituzione degli assetti.

Art. 2403 c.c.: disciplina il dovere del collegio sindacale a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Art. 2409 c.c.: disciplina la possibilità per i soci e altri soggetti legittimati di denunciare gravi irregolarità nella gestione, con poteri ispettivi e rimediali attribuiti al tribunale.

Art. 330 Codice della crisi: responsabilità penale per bancarotta semplice impropria in caso di violazione di obblighi di legge da parte degli amministratori che abbiano cagionato o aggravato il dissesto.

GIURISPRUDENZA

La Corte di Cassazione configura la mancata adozione di adeguati assetti organizzativi (ex art. 2086 c.c.) come una grave violazione dei doveri gestori. La giurisprudenza stabilisce che la loro assenza non è solo un'irregolarità formale, ma una causa diretta di responsabilità civile per mala gestio e danni al patrimonio sociale.

GIURISPRUDENZA

I principi cardine stabiliti dalla Corte di Cassazione:

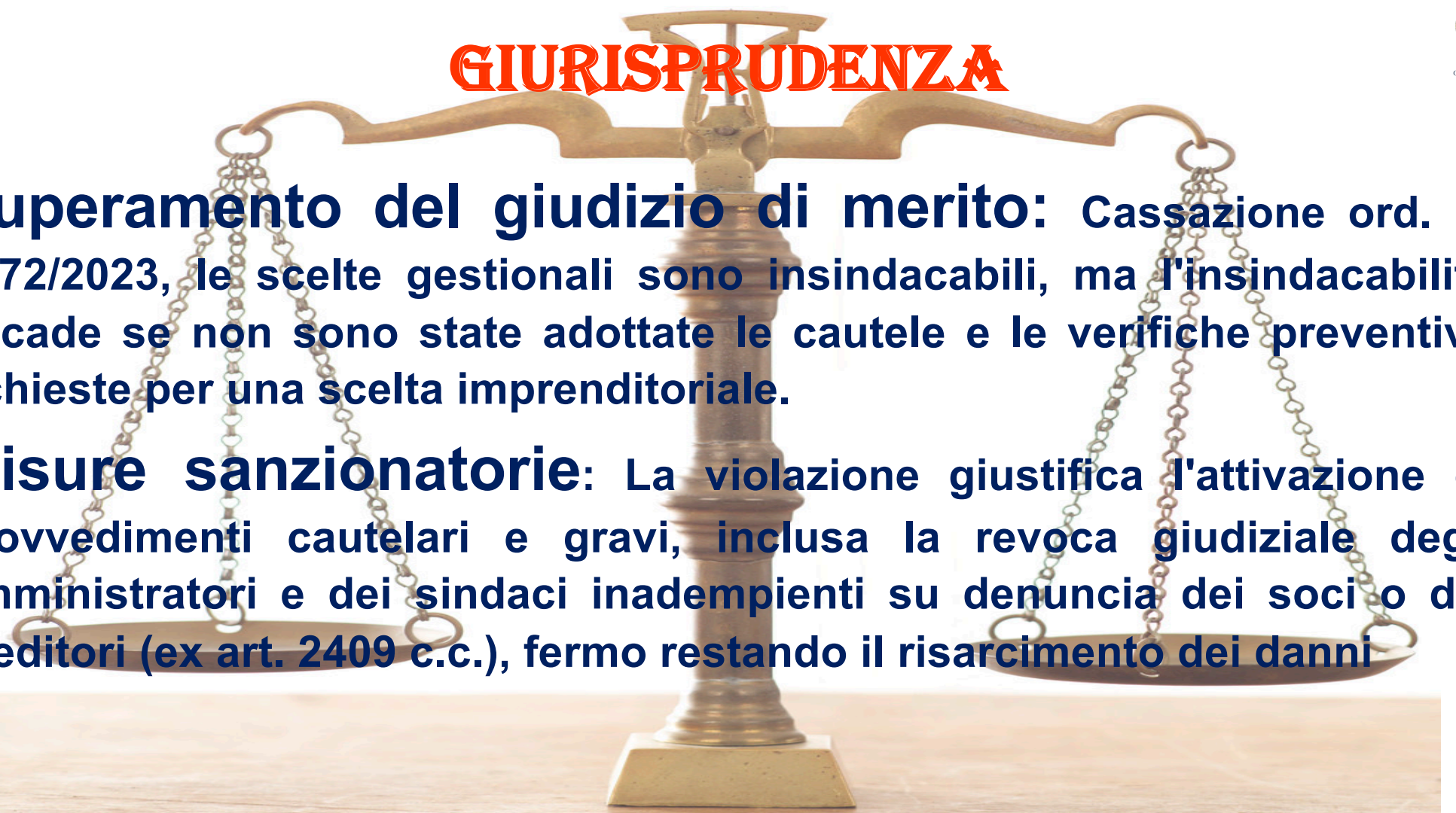
- 1. Autonomia del dovere**
- 2. Presunzione di responsabilità**
- 3. Superamento del giudizio di merito**



GIURISPRUDENZA

Autonomia del dovere: Cassazione sent. n. 36365/2021, l'istituzione degli assetti non è più una semplice declinazione generica di "diligenza", ma un obbligo primario, autonomo e inderogabile per tutti gli imprenditori collettivi (società di capitali e cooperative).

Presunzione di responsabilità: La mancata predisposizione degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili compromette la capacità dell'impresa di intercettare i segnali di crisi. Se l'impresa va in dissesto e gli assetti mancavano, gli amministratori rischiano condanne al risarcimento danni.



GIURISPRUDENZA

Superamento del giudizio di merito: Cassazione ord. n. 2172/2023, le scelte gestionali sono insindacabili, ma l'insindacabilità decade se non sono state adottate le cautele e le verifiche preventive richieste per una scelta imprenditoriale.

Misure sanzionatorie: La violazione giustifica l'attivazione di provvedimenti cautelari e gravi, inclusa la revoca giudiziale degli amministratori e dei sindaci inadempienti su denuncia dei soci o dei creditori (ex art. 2409 c.c.), fermo restando il risarcimento dei danni.

PAC

Privacy and Cibersecurity

GDPR & NIS2

PRIVACY

CYBERSICUREZZA

**2 DIRETTIVE PER UN SOLO
OBIETTIVO:
LA SICUREZZA DEL TUO BUSINESS**



Assessment di sicurezza

A partire dall'Asset inventory aziendale (fornito dall'azienda o elaborato coi nostri strumenti)